

Pietro Barbera

Il piccione

Ero solo
seduto sulla panchina del parco.
Era solo
quel piccione guardingo
approssimandosi ai miei piedi
affamato, inquieto negli occhi,
beccheggia, rigirando briciole
di merende cadute
dalle mani di un bimbo.
Ci parlavamo
fissandoci a vicenda
con lo sguardo
quasi a volermi dire
del suo volo di prima
quando dominava il mondo
da lassù,
mentre ora
umilmente quaggiù
e raccoglie gli avanzi
Invece io,
sazio quaggiù
vorrei inseguire
gli avanzi d'infinito
volando lassù.